

SABAR Così Stecco e Carletti alla Provincia sullo smaltimento rifiuti

«Massima attenzione alla salute dei cittadini e all'impatto ambientale»

BASSA

La presidente della Provincia Sonia Masini ha risposto all'interrogazione dei consiglieri Marcello Stecco e Elena Carletti sulle prospettive di Sabar, alla luce dell'esito del referendum della scorsa primavera.

«La prospettiva è quella di avere una struttura societaria che sia legittimata anche a gestire per tutto l'ambito provinciale (e non solo per gli 8 comuni della bassa), le nuove attività che formano un quadro innovativo nella gestione dei rifiuti, rispetto alla tradizionale suddivisione territoriale del solo smaltimento», ha spiegato la Masini. Sabar ha già avanzato alla Provincia la proposta



Carletti; a lato, Stecco

di trattare «la plastica e la carta raccolta sul territorio provinciale all'interno di strutture già realizzate, con l'obiettivo di avviare a recupero circa 50mila tonnellate annue di carta e plastica».

Per quanto riguarda la possi-



bilità di prevedere un impianto di compostaggio del verde nel futuro sviluppo industriale di Sabar viene confermata «la necessità di localizzare un impianto per il trattamento della sola frazione verde da raccolta differenziata (circa 70mila

tonnellate annue)». È stato avviato uno studio che «comparrasse più aree, allo scopo di pervenire ad una localizzazione definitiva. Tra queste aree distribuite in vari Comuni della provincia è stata individuata anche un'area di proprietà di Sabar adiacente alla discarica attualmente in funzione».

Commentano i consiglieri Carletti e Stecco: «Le scelte industriali ipotizzate per Sabar - trattamento di 50 mila tonnellate di plastica e carta e impianto di compostaggio del verde - devono essere valutate rigorosamente sul piano dell'impatto ambientale e della salute dei cittadini con i quali occorre avviare rapidamente un cammino di puntuale informazione e confronto».